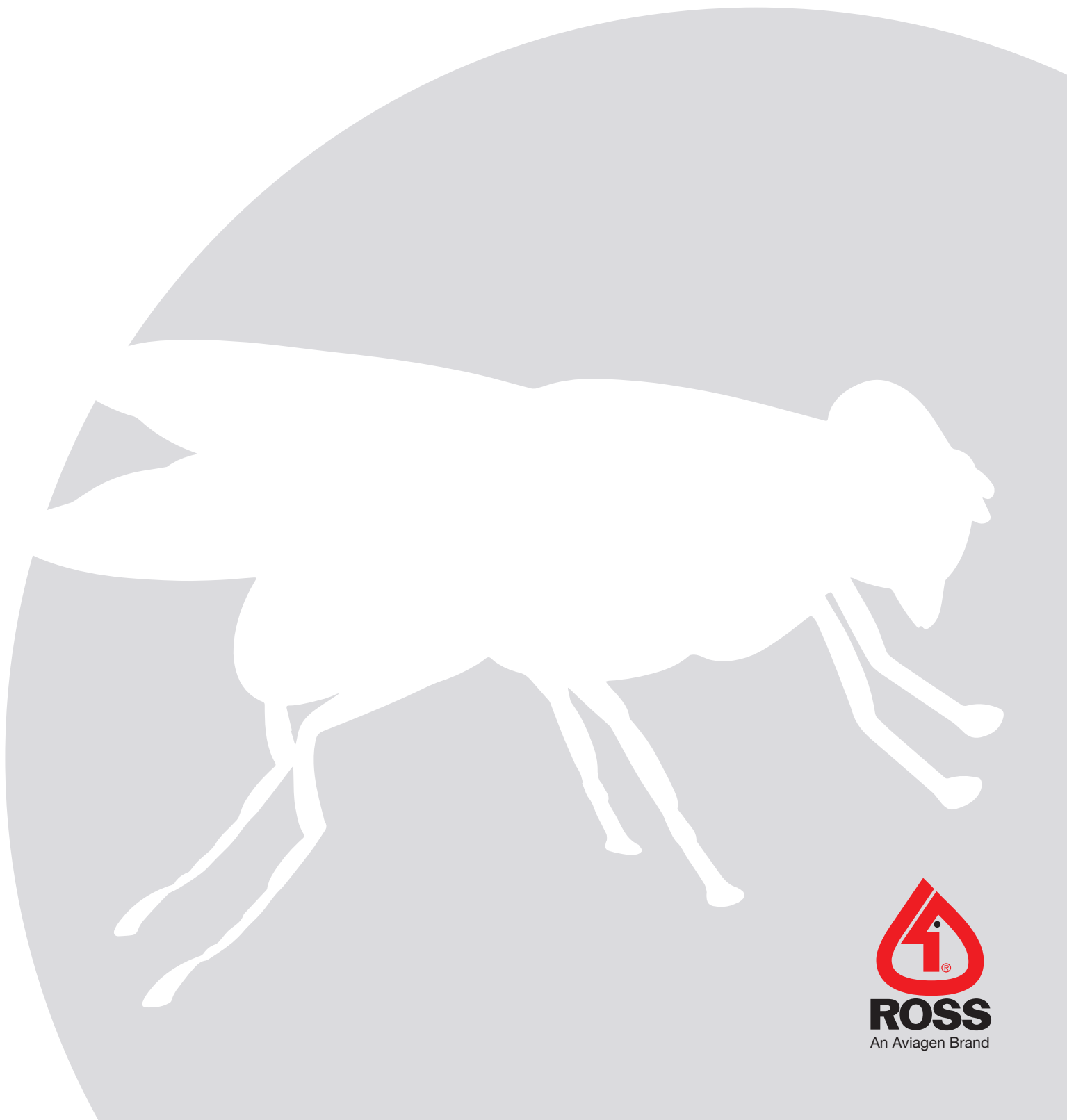


Migliori Pratiche

In Azienda



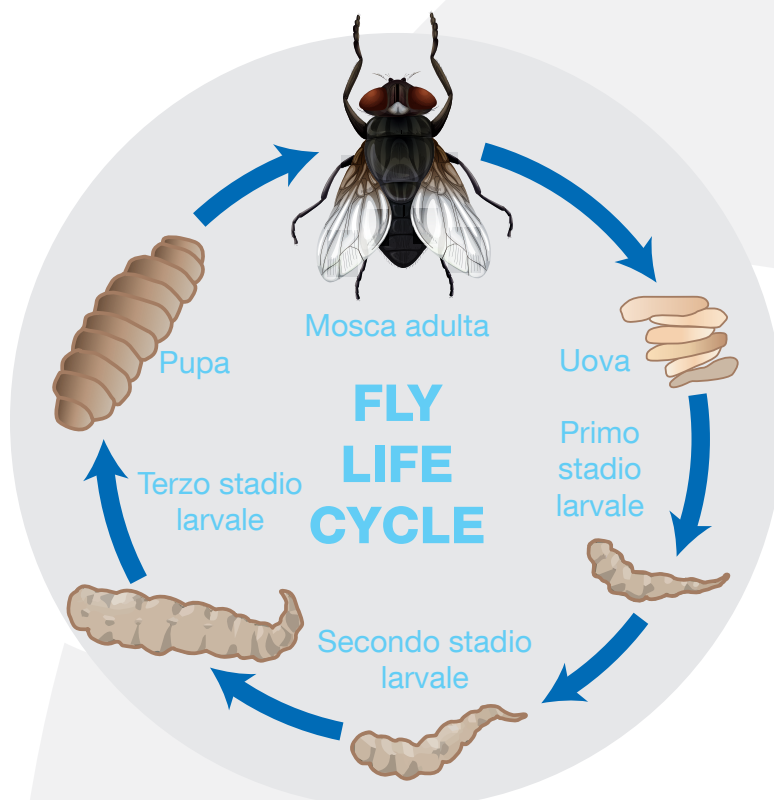
Il controllo delle mosche





Introduzione

- 1 Le mosche mettono a rischio la salute dell'uomo e dei polli. Sono portatrici di Salmonelle, Pasteurelle, Campylobacter ed E.coli, che possono arrecare danni agli animali e al personale. La velocità di moltiplicazione delle mosche dipende molto da condizioni ambientali, quali la temperatura, l'umidità e le risorse alimentari, e non è raro avere 5-6 generazioni nel corso di una singola stagione estiva.



Le migliori pratiche per il controllo delle mosche

- 1 Il fattore che permette di controllare meglio le infestazioni da mosche è il controllo dell'acqua e dell'umidità della lettiera. Le aziende che mantengono asciutta la lettiera difficilmente soffrono gravi infestazioni.
- 2 Una strategia efficace di controllo delle mosche consiste nel mantenere bassa l'umidità all'interno del capannone per eliminare le aree di riproduzione. I trattamenti con insetticidi riescono ad abbattere temporaneamente la presenza degli insetti, ma non possono essere considerati l'unico metodo di lotta.
- 3 Un piano di lotta integrato alle mosche deve prevedere l'utilizzo di tecniche diverse quali:
 - L'igiene e l'esclusione
 - Metodi chimici (insetticidi)
 - Trappole



Igiene ed esclusione

- 1 **L'igiene è la prima barriera contro le mosche nei capannoni.** Rimuovete al più presto i materiali che favoriscono la deposizione delle uova, come la lettiera umida, il mangime, le uova rotte e le carcasse.
- La lettiera che rimane nel capannone deve essere mantenuta asciutta e friabile.
 - La corretta gestione dell'altezza degli abbeveratoi ed il controllo del consumo dell'acqua riducono la presenza di aree umide.
 - L'impianto di abbeverata deve essere controllato con regolarità per verificare l'assenza di perdite.
 - La lettiera rimossa alla fine del ciclo non deve essere stoccata in azienda o sparsa nelle vicinanze. Deve essere trasportata con un mezzo coperto da un telo ad una distanza di almeno 3,2 km dall'azienda e smaltita in base alle leggi sanitarie locali.
 - Le perdite di mangime devono essere rimosse immediatamente
 - I soggetti morti devono essere tolti immediatamente dal capannone.
 - E' necessario pulire celermente i residui di uova rotte per evitare che attraggano le mosche.

2 **L'accesso delle mosche ai capannoni può essere impedito anche attraverso l'utilizzo di barriere alle prese d'aria e ventilatori.**

- Il flusso d'aria in uscita dei ventilatori in estrazione impedirà l'entrata delle mosche nel capannone.
- Alle porte, finestre e prese d'aria devono essere installate schermature.
 - Le maglie delle schermature di solito sono di acciaio inossidabile, acciaio rivestito, PVC e alluminio.
 - L'ampiezza delle maglie deve rimanere tra 0.88 e 1.22 mm per impedire l'entrata delle mosche.



1

Lettiera asciutta e friabile.



1

Gestione degli abbeveratoi per ridurre l'umidità della lettiera.



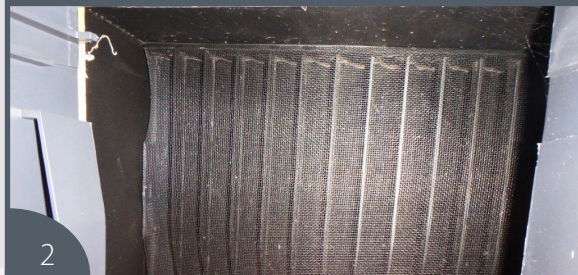
1

Rimozione della lettiera dall'azienda.



1

Pulizia delle perdite di mangime. Rimozione delle carcasse e delle uova rotte.



2

Schermi alle entrate dell'aria.



Controllo delle mosche con metodi chimici

1 **Gli insetticidi sono un metodo efficace per ridurre la presenza delle mosche agli inizi dell'infestazione e sono uno dei punti basilari di un buon programma di biosicurezza.** Le esche con insetticida sono costituite in sostanza da una miscela di insetticidi, zucchero e feromoni attrattivi. In avicoltura si utilizzano insetticidi con o senza azione residuale.

- Insetticidi ad azione residuale
 - Devono essere utilizzati solo a capannone vuoto.
 - I capannoni devono essere perfettamente puliti e disinfettati prima della loro applicazione.
 - Durante il loro utilizzo bisogna indossare indumenti protettivi, maschera, guanti, occhiali e cappellino.
 - Miscelare acqua pulita con la dose di insetticida prevista dal produttore ed utilizzare solo irroratori puliti per l'applicazione.
 - Spruzzare solo superfici non assorbenti, come legno duro, pareti verniciate o rivestite.
 - Uscite e lasciate asciugare completamente le superfici (per 2-3 ore).
 - Dopo l'asciugatura questi prodotti non sono dannosi per l'uomo e gli animali.
 - Rimangono attivi per 2-3 mesi.



1 **Utilizzare gli insetticidi solo in capannoni vuoti.**



Controllo delle mosche con metodi chimici

- 1 • **Insetticidi non residuali**
 - Sono efficaci solo al momento dell'utilizzo e non hanno effetti di lunga durata. Sono particolarmente indicati in tutte le situazioni nelle quali si richieda una rimozione iniziale di grandi quantità di soggetti adulti. In questi casi il primo intervento deve essere fatto con un insetticida ad azione non residuale prima dell'utilizzo di un prodotto ad azione più prolungata.
 - Come avviene per gli insetticidi ad azione residuale, anche in questo caso la loro applicazione deve essere fatta in capannoni vuoti.
 - Per distribuire uniformemente gli insetticidi ad azione non residuale all'interno degli edifici possono essere utilizzati termonebulizzatori.

- 2 • **Nel controllo delle mosche con metodi chimici, anche i prodotti larvicidi forniscono un aiuto efficace.** I larvicidi agiscono esclusivamente sulle larve e solitamente si applicano con metodo spray o si distribuiscono in granuli sulla lettiera, sotto i posatoi nei riproduttori e direttamente sulla lettiera nei polli da carne. Se si utilizzano larvicidi bisogna considerare alcuni aspetti:
 - Sono più efficaci sulle larve giovani che su quelle adulte, per questo è importante il tempismo nel somministrarli. Il momento migliore è 2 settimane dopo che i soggetti sono stati accasati nel capannone.
 - I larvicidi agiscono lentamente, per questo occorrono da 1 a 2 settimane per apprezzare il loro effetto.
 - Si raccomanda di non effettuare più di due trattamenti nell'arco della vita di un gruppo per evitare che le mosche possano sviluppare resistenza.



1

Applicazione di insetticida non residuale.



2

Larvicidi: distribuzione dei granuli.



Controllo delle mosche con metodi chimici

3 Rotazione degli insetticidi.

- La rotazione di insetticidi con ingredienti o modalità di azione differenti ridurrà il rischio di creare resistenze.
- Utilizzate insetticidi con modalità di azione differenti, sostituendoli ogni 2-3 generazioni di mosche (di solito ogni 6 – 9 settimane), a meno che non vi siano specifiche controindicazioni.

4 Vernici moschicide.

- Contengono sostanze che attraggono gli insetti verso la superficie verniciata.
- Uccidono gli insetti dopo pochi minuti dal contatto, includendo anche le mosche che sono resistenti ad altri insetticidi.
- Le vernici moschicide non possono essere utilizzate in punti accessibili ai volatili, ma possono essere utilizzate all'interno del capannone, fuori dai recinti di allevamento.
- Applicate le vernici su superfici pulite nelle aree dove le mosche stazionano.
 - Pareti
 - Davanzali delle finestre
 - Infissi
- Le vernici moschicide possono essere anche spruzzate su sacchi, cartoni o tela, appesi poi in zone con alta infestazione di mosche.
- Evitate di applicarle in aree fresche o ventilate, ad esempio, nelle vicinanze dei ventilatori o dell'impianto di raffrescamento, perché le mosche in genere preferiscono rimanere nelle zone più calde e meno ventilate.
- Le vernici moschicide devono essere ripristinate ogni 3 – 5 giorni, in relazione al grado di infestazione.



Altri metodi di controllo delle mosche

1 Carte moschicide.

- Si utilizzano soprattutto in aree di svago e non in capannoni.
- La carta moschicida è rivestita con sostanze dolci, odorose, molto collose e non tossiche, che intrappolano le mosche che si posano su di essa.
- La carta moschicida perde di efficacia nel tempo, quando si asciuga o si ricopre di polvere, deve essere quindi sostituita con regolarità. La sua durata varia da pochi giorni fino a due settimane, in relazione anche al grado di infestazione.

2 Trappole a raggi ultravioletti.

- Si utilizzano nelle anticamere, negli impianti, nelle stanze di stoccaggio uova ed in altre aree senza animali.
- Questi strumenti attraggono le mosche emettendo raggi ultravioletti e le eliminano con l'elettrocuzione.
- Possono essere utilizzate sia all'interno che all'esterno degli ambienti, in relazione alle specifiche degli strumenti.
- Sono efficaci sia di giorno che di notte ed hanno capacità di attrarre gli insetti in un'area di 150 m².



1

Carta moschicida.



2

Trappola a raggi ultravioletti.

E' stato fatto ogni sforzo per garantire l'accuratezza e la pertinenza delle informazioni presentate. Tuttavia Aviagen declina qualsiasi responsabilità per le conseguenze derivanti dall'uso delle informazioni contenute nel presente per la gestione dei polli

Per ulteriori informazioni contattate il Servizio Tecnico locale.

Aviagen ed il logo Aviagen sono marchi commerciali registrati da Aviagen negli Stati Uniti ed in altri paesi. Tutti gli altri marchi commerciali o marche sono registrati dai rispettivi proprietari.
© 2018 Aviagen.

www.aviagen.com



0618-AVNR-077